

VareseNews

Si spegne la speranza: morte cerebrale per il quarto operaio della Lamina

Pubblicato: Giovedì 18 Gennaio 2018



La speranza purtroppo si è spenta. Oggi i sanitari hanno dichiarato la morte cerebrale di Giancarlo Barbieri, il quarto operaio coinvolto nel drammatico incidente alla Lamina di Milano, in cui martedì scorso sono morti tre operai, tra i quali suo fratello **Arrigo, di 57 anni**, residente a Busto Arsizio.

Giancarlo, 61 anni, era l'unico sopravvissuto del gruppo di quattro dipendenti che due giorni è stato avvelenato mortalmente da un'esposizione ad alte concentrazioni di azoto.

Secondo la ricostruzione dei testimoni e degli inquirenti, dopo aver visto il fratello svenuto nel pozzo, Giancarlo aveva lanciato l'allarme, e poi era ritornato giù, per cercare di salvarlo. Non ce l'aveva fatta e aveva cercato di venir fuori dalla fossa, ma sulle scale era svenuto anche lui.

Poi il trasporto in ospedale, il collegamento ad una macchina per la respirazione cardiopolmonare con cui per ore i sanitari del San Raffaele hanno cercato di salvargli la vita.

Oggi l'annuncio della cessata attività cerebrale e il raddoppio dello strazio della famiglia Barbieri.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it